

Il romanzo

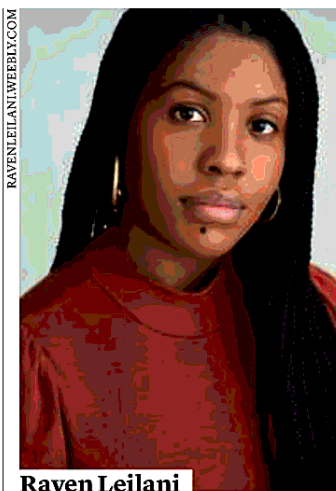
Soffrire con distacco

Raven Leilani Chiaroscuro

Feltrinelli, 240 pagine, 17 euro



Il romanzo d'esordio di Raven Leilani, *Chiaroscuro*, è uno sguardo freddo e duro sulla vita in una sordida metropoli del ventunesimo secolo. Il punto di vista è quello di una giovane donna in difficoltà che vorrebbe stabilità e tenerezza, e invece è intrappolata senza pietà nell'intersezione tra capitalismo, razzismo e sessismo. Edie è una pittrice di ventitré anni che sta per ritrovarsi disoccupata, per la fine del suo deprimente impiego editoriale. È anche al suo primo appuntamento con Eric, un archivista digitale bianco sulla quarantina che ha un matrimonio aperto con sua moglie Rebecca. Dopo la fase del sesso virtuale, Eric porta Edie in un parco a tema, dettaglio con cui Leilani sottolinea il loro divario di età. Dopotutto, Edie ha solo una decina d'anni in più della figlia nera adottiva di Eric, Akila, il quarto personaggio di questo scomodo quartetto che si ritrova a vivere sotto lo stesso tetto quando Edie è sfrattata dal suo appartamento infestato dagli scarafaggi. Anche se Edie ha molte cose di cui lamentarsi - sua madre si è uccisa, Eric è violento con lei, ha disturbi di digestione e problemi a fare amicizie - in queste pagine c'è ben poca autocommiserazione. Piuttosto, Edie descrive la sua sofferenza con distacco e con un occhio al mondo esterno, a come è percepito il suo corpo di donna nera. Leilani



Raven Leilani

presenta brillantemente la soggettività unica di Edie mettendo in luce le disuguaglianze strutturali che tentano di cancellarla. La ragazza non trova molto sollievo ai suoi problemi, ma pur nel suo strano ruolo di amante-convivente nella casa suburbana di Eric riesce a trovare un po' di solidarietà femminile nell'aspra Rebecca e nella solitaria Akila. Soprattutto, ricomincia a dipingere. Leilani evoca meravigliosamente i colori e le pennellate angosciate (lei stessa è pittrice oltre che scrittrice). Le descrizioni visive sono un punto di forza di questo romanzo, con i suoi segmenti di prosa nitidi e cristallini. È anche un po' claustrofobico nella sua cupezza, ma avvolge il lettore nella magnificenza del suo linguaggio, nelle frasi sorprendenti per le loro traiettorie psichedeliche. Un libro di pura bellezza, eccezionale.

Diana Evans,
The Guardian

Lionel Shriver Proprietà

66thand2nd, 344 pagine, 18 euro



La raccolta di esordio di Lionel Shriver è dominata da personaggi che si dedicano a proteggere il proprio territorio così tenacemente da non riuscire a immaginare nessun altro punto di vista che non sia il loro. Il primo dei due racconti lunghi che incorniciano la raccolta, che si compone di altre dieci storie, racconta la vicenda di Gillian e Baba, partner sul campo da tennis, migliori amici e in passato anche amanti. Le loro strade si devono separare quando Baba chiede a Paige di sposarlo e riceve in risposta un ultimatum: se vuoi stare con me lascia Gillian per sempre. Con un senso della comicità quasi dickensiano, Shriver riesce a mostrare i modi in cui l'egoismo sa camuffarsi da moralità: la tranquillità imperturbabile con cui Paige distrugge una vecchia amicizia ha qualcosa di agghiacciante. Un'altra storia divertente è *Terrorismo domestico*, in cui una coppia di *baby boomer* è "terrorizzata" da un figlio che non vuole saperne di andarsene di casa, e che anzi lancia una campagna in nome della sua generazione senza proprietà. Il principale difetto della raccolta è nella sua tendenza alla ripetitività. Presi individualmente, i racconti sono tutti riusciti, ma storia dopo storia, il lettore si trova a sperimentare una sorta di claustrofobia.

Luke Brown,
Financial Times

Richard Russo Le conseguenze

Neri Pozza, 384 pagine, 19 euro



Le conseguenze ha un inizio molto accattivante. Tre vecchi amici, tutti di sessantasei anni,

arrivano a Martha's Vineyard per un ultimo saluto. Russo li presenta uno alla volta, inserendo ciascuno di loro in un contesto di aneddoti giovanili. Ma se questa è una storia intrisa di nostalgia, è anche una storia sull'inevitabile interruzione della nostalgia. Russo è il nostro miglior corrispondente anziano dal paese della mascolinità. Nessuno sa cogliere così bene l'affetto burbero degli uomini o l'attrito tra ragazzi di classi sociali diverse. Per qualche incidente del destino, i tre uomini erano compagni di classe in un piccolo college del Connecticut tra la fine degli anni sessanta e l'inizio del decennio successivo. In un modo o nell'altro, sono riusciti tutti a risparmiarsi la guerra del Vietnam, ma la resina delle loro vite viene da quell'era turbolenta e si è poi solidificata nell'ambra dell'amicizia. Il romanzo ruota dolcemente dall'uno all'altro dei tre personaggi, ognuno così affascinante che non vorresti lasciarlo andare, anche se presto ti sentirai altrettanto affezionato al personaggio successivo. Lincoln, l'amico di successo, è un agente immobiliare a Las Vegas. Teddy, quello più problematico, dirige una piccola rivista religiosa. Mickey, quello che ha avuto una vita più dura, è un musicista che guida ancora un Harley Davidson. Russo, settant'anni, conosce bene i piaceri e i pericoli del guardarsi indietro, e ha costruito un romanzo sul modo in cui il passato scorre costantemente nel presente. **Ron Charles,**
The Washington Post

Alicia Giménez Bartlett Autobiografia di Petra Delicado

Sellerio, 464 pagine, 15 euro



Per dirla in modo pedante, Ali-